



AFFILIATO F.I.E.



Gruppo Trekking Bagno a Ripoli

10 Dicembre 2023

La via dei Cerretani

Partenza ore 7.00 dai giardini di Bagno a Ripoli – **mezzi propri**

Ritrovo: ore 8.00 parcheggio Cappella di Ceppetto

Lunghezza: 17 Km. - **Dislivello:** Salita: 650 mt. - **Discesa:** 650 mt

Difficoltà: **E** - **Percorrenza 7 ore** escluso le soste

La Cappella di Ceppetto 560 m. sorge nel punto di valico fra la valle del Terzolle ed il Mugello, Attraversata la strada panoramica di Monte Morello, si inizia in leggera salita sul sentiero n.6 via di Cascina in direzione della sella degli Scollini, 602 m., qui prendiamo a destra il sentiero CAI 00 incontrando il Cippo che ricorda gli 11 partigiani caduti in un conflitto a fuoco con le truppe naziste il 14 luglio 1944, fino a raggiungere la sella delle Colline (Tedesco Morto) 671m.

Da qui per evitare la seconda punta di Morello prendiamo a sx il sentiero n. 11 o 611 e in prossimità di un segnavia a quota 800 m. prendiamo il sentiero n. 12, che in breve ci porta alla Selletta 858 m. ai piedi della terza punta o Poggio all'Aia, qui riprendiamo il sentiero n. 11 o 611 che aggirando la terza punta ci riporta a riprendere il sentiero n. 00. Da ora inizia una leggera ma costante discesa fino all'incrocio con il sentiero n. 64 che in breve ci porta su strada bianca in prossimità della Chiesa di San'Andrea a Cerreto Maggio, 440 m. Lasciato Cerreto Maggio sempre su strada proseguiamo verso la frazione di Paterno con la sua imponente ex cava sulla sinistra, attraversato il ponte sulla destra e passato il ristorante giriamo a sx prendendo il sentiero n. 61, poco dopo incontriamo un bivio che ci porta in prossimità della Chiesa di Santa Maria a Paterno, ormai abbandonata e pericolante. Lasciata la chiesa proseguiamo su strada bianca in salita (via Fonte di Ribaldo) incontrando case restaurate e altre ormai abbandonate. Lasciata l'ultima casa entriamo nel bosco in un sentiero in discreta salita dove spesso è l'acqua che ha tracciato il sentiero stesso. Raggiunto la sommità del poggio 560 m. prendiamo a dx il sentiero n. 68 in direzione Poggio Conca 631 m. da dove se bel tempo si gode di un bellissimo panorama.

Lasciato il sentiero ci inoltriamo nella strada di via di Starniano dove incrociamo sulla sinistra i ruderi della antica chiesa di Santa Maria a Starniano, di origine medievale, anticamente sede di una parrocchia che fu soppressa nel XVI secolo.

Il sentiero cambia nome in n. 16, dove alternando strada bianca, asfalto e sentiero ci porta a raggiungere il Poggio di Starniano 606 m. dove con una breve discesa si raggiunge il piazzale di Ceppetto con l'Oratorio di San Jacopo.

Pranzo a sacco, scorta di acqua, bastoncini indispensabili e buone scarpe.

Coordinatori: Claudio L. 3394569633 – Carlo R. 3394569587

Storia dei Cerretani

Famiglia antichissima appartenente alla nobiltà feudale, che la tradizione vuole originaria della Francia. Il primo personaggio a stabilirsi in Siena fu Oddo "principe della Francia Orientale", chiamato dai Longobardi *Bandscinel*. Giunse, all'incirca nell'anno 770, come cavaliere al seguito di Carlo Magno e qui rimase dando origine a una prosperosa discendenza che assunse inizialmente i cognomi di *Franzese* successivamente, da Berardo in poi, *Berardenghi*, *Bandinelli*, *Cerretani*, *Certani* e *da Palazzo*. Già dall'anno 867 Winigis, messo imperiale a Lucca, portava i titoli di conte di parte della toscana, di Roselle e primo conte della città di Siena. Nello stesso anno fondava il monastero femminile a Fontebuona. Il conte Bandinello, che riprese il soprannome del principe Oddo suo antenato, fu primo Console di Giustizia di Siena nell'anno 1040. Ebbe due figli: Ranuccio di Bandinello che diede origine alla famiglia Bandinelli, dalla quale nacque papa Alessandro III (1159-1181) e Gualfreduccio Bandinelli signore di Cerreto che ebbe a sua volta due figli: Spinello che originò i Cerretani di Firenze con diramazioni a Bologna e a Poitou (Francia). E Ciampolo che originò i Cerretani di Siena.

Spinello di Gualfreduccio fu, infatti, esiliato da Siena per essere un cervello "bollente" trovando rifugio presso i conti Guidi nel Mugello dai quali ebbe il Castello di Cerreto Maggio.

Sul finire del XIII secolo il cognome di origine feudale de' Cerreto venne trasformato in Cerretani e dopo il XV secolo il ramo che si trasferì a Bologna, impoverito a causa della cacciata dei Medici da Firenze, e il ramo emigrato in Francia intorno al 1600, si modificarono ulteriormente in Certani. A Bologna la famiglia trovò una situazione economica favorevole divenendo tra la fine del '500 e la prima metà del '600 una delle consorterie mercantili più potenti della città. Antonio, Panphilo, Annibale, Obice Annibale Ceretani o Certani saranno più volte Gonfalonieri di Bologna tra il 1630 e il 1694.

La famiglia si stabilì a Firenze con Jacopo di Spinello nel 1180 il quale fu subito accolto fra i maggiori della città, per la riconosciuta nobiltà non meno che per l'abbondanza delle sue sostanze. Fece costruire una torre presso l'antica Porta del Vescovo dove visse per lunghissimo tempo la sua discendenza. I cerretani figurano tra i più antichi "prioristi" della città fin dal XIII secolo, Jacopo di Aldobrandino fu degli Anziani nel 1264 e nel 1279; ebbero 37 priori, 3 Gonfalonieri e 4 senatori. Il ramo di Firenze si estinse nel 1763 con la morte di Filippo di Francesco Cerretani, con il passaggio dei beni alla famiglia Gondi.

